Piano Mirato di Prevenzione

a valenza locale

FORMAZIONE DEI LAVORATORI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA FIGURA DEL PREPOSTO

Dr.ssa Caterina Cecchino – Direttore SC Psal ATS Insubria

Villa Cagnola, 29 ottobre 2025

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Insubria

FONTE NORMATIVA

Deliberazione Regione Lombardia n. XI/2395 del 15/02/2022:

Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 che individua i programmi e le strategie per attuare gli obiettivi del Piano Nazionale di prevenzione 2020-2025, documento che descrive le azioni di prevenzione e promozione volte alla tutela della salute sul territorio italiano

Programma predefinito PP06: piani mirati di prevenzione

↓

PMP a valenza locale: stabilito rispetto alle esigenze specifico del territorio afferente alla ATS che lo organizza

…ma cos’è un PMP (Piano Mirato di Prevenzione)?

I Piani Mirati di Prevenzione sono una nuova metodologia di controllo attuata dalle Asl/Ats, che cerca di coniugare l'attività di promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza propria dei Servizi di Prevenzione.

L'obiettivo:

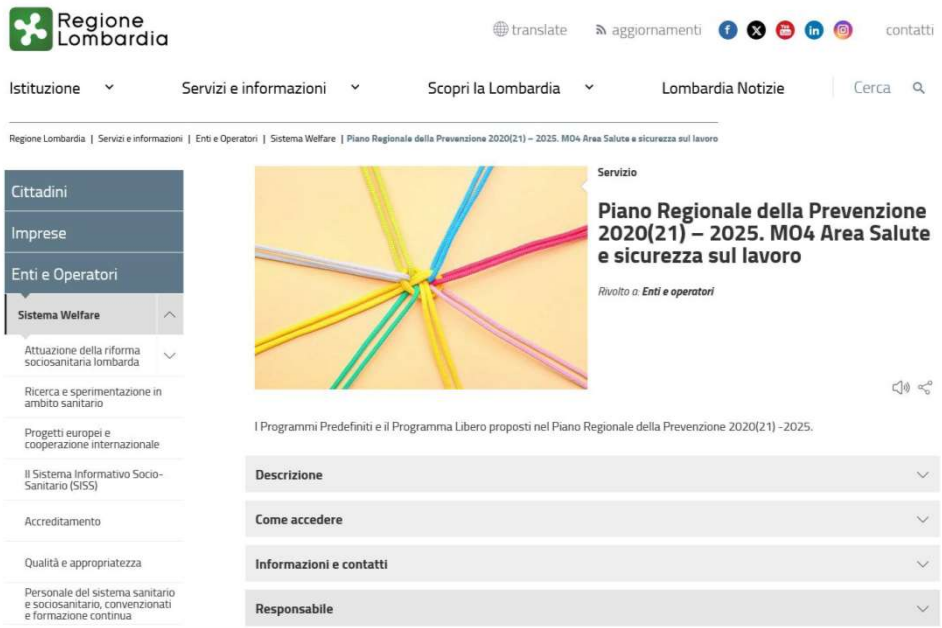
I PMP hanno l’obiettivo di aumentare in un intero comparto il livello di prevenzione e sicurezza

- innalzando gradualmente il livello di prevenzione e sicurezza,
- evitando le disparità (di controllo e di tutela) insite nella attività tradizionale di vigilanza che, seppur guidata ed orientata da corretti criteri di programmazione, rischia di toccare solo alcuni, lasciando altri esenti dal controllo (vigilanza a macchia di leopardo)

CHI PROMUOVE UN PIANO MIRATO?

LA REGIONE

Nella pagina web dedicata
è possibile trovare
i materiali caricati da tutte le ATS lombarde



L'ORGANISMO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (O.T.C.)

Dove, con il coordinamento dell'Ats, sono rappresentati tutti i portatori di interessi: GLI ENTI DI CONTROLLO, LE PARTI SOCIALI, LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, GLI ENTI DI RICERCA SCIENTIFICA
la programmazione è basata su un percorso di confronto, condivisione e integrazione

Il piano può essere attivato a seguito di eventi sentinella (es. un grave infortunio avvenuto in un comparto) ma anche per promuovere l'adesione a Linee Guida Regionali, Buone Prassi o l'applicazione di nuove normative

Le Fasi:

1. **individuazione di alcuni punti critici** (es. situazioni alla base delle dinamiche degli infortuni gravi avvenuti nel comparto) rappresentativi dei principali rischi di un comparto lavorativo e delle relative misure da adottare, concrete e realizzabili, possibilmente in condivisione con le associazioni di categoria e con gli attori dei sistemi di prevenzione aziendali;
2. **azione di promozione** con lettera, seminario pubblico, uso del sito Web ATS per la messa in rete delle indicazioni tecniche sulle buone prassi;
3. **richiesta alle aziende di auto valutarsi** su quei temi mediante compilazione di una scheda specifica da restituire all'ATS;
4. **vigilanza sugli inadempienti** ed in un campione statisticamente rappresentativo delle restanti aziende.

MOTIVAZIONI

✓ Organismo Territoriale di Coordinamento:

- importanza della **formazione** in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- centralità della figura del **preposto** in tema di organizzazione del lavoro

esigenza forte sentita da più parti a livello territoriale

✓ La proposta è stata formalizzata nell'incontro del febbraio 2024

- quando si pensava fosse imminente l'uscita del nuovo Accordo Stato Regioni inerente la formazione
- quando si è preso atto delle importanti modifiche al D.Lgs. 81/08 (con la L.215/21 e il D.L. 146/21) rispetto ai compiti e alle responsabilità della figura del preposto

✓ Il numero di contravvenzioni erogate rispetto al totale per la formazione è considerevole

PREPOSTO

Secondo il Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (D.lgs. 81/2008), il preposto è definito all'art. 2, comma 1, lettera e) come segue:

«preposto» persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

La legge **17 dicembre 2021** n. 215 che ha convertito in legge il Decreto legge n. 146/2021 ha apportato significative modifiche all'**art.18** e all'**art.19** del Dlgs 81/2008.

- **Art.18 obblighi del datore di lavoro e del dirigente**

b-bis) individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19.

I contratti e gli accordi collettivi di lavoro possono stabilire l'emolumento spettante al preposto per lo svolgimento delle attività di cui al precedente periodo. Il preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività

Art.19 obblighi del preposto:

i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di (precedente versione: persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti)
attuale versione: **rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;**

b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

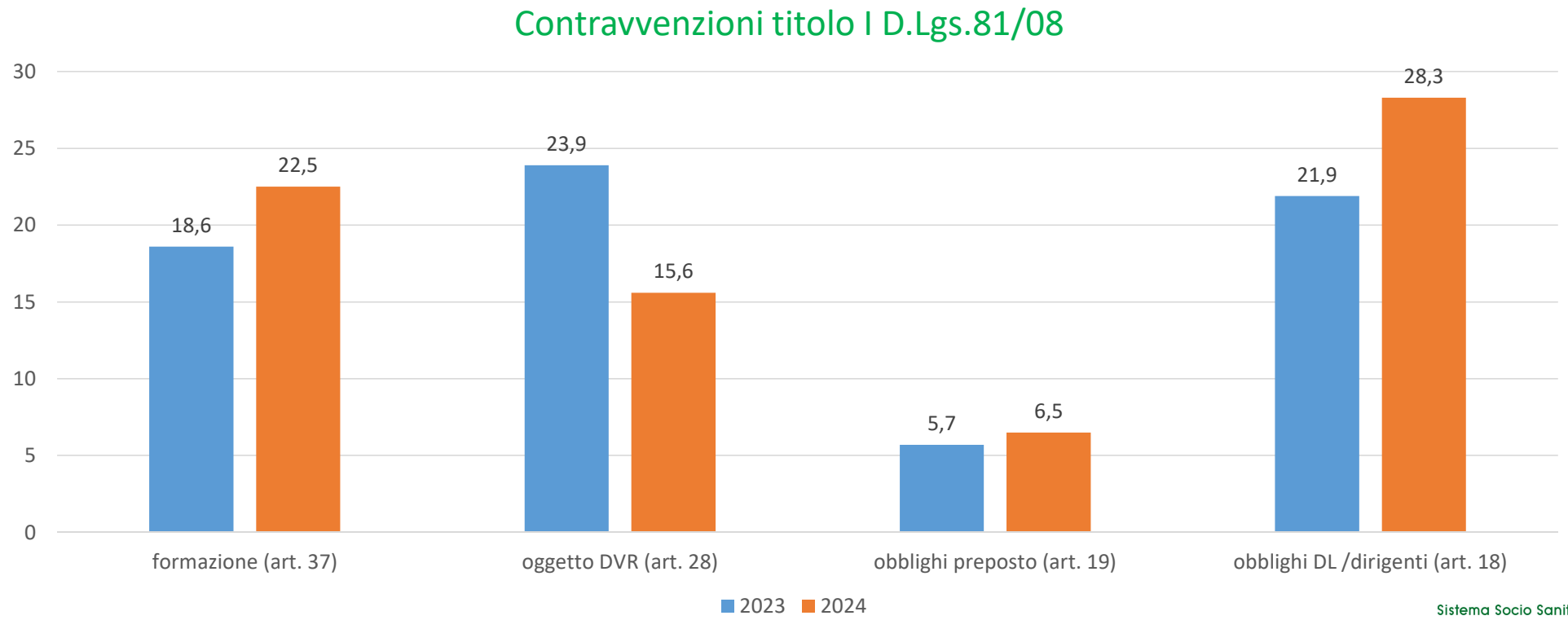
FORMAZIONE DEL PREPOSTO:

Articolo 37 del Dlgs.81/2008

Comma 7 Il datore di lavoro, i dirigenti e i ***preposti*** *ricevono un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dall'accordo di cui al comma 2, secondo periodo*

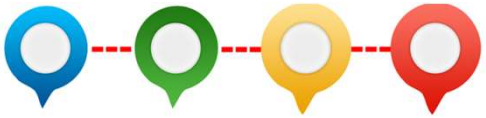
Comma 7- ter. Per assicurare l'adeguatezza e la specificità della formazione nonché l'aggiornamento periodico dei preposti ai sensi del comma 7, le relative attività formative devono essere svolte interamente con modalità in presenza e devono essere ripetute con cadenza almeno biennale e comunque ogni qualvolta sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o dell'insorgenza di nuovi rischi

MOTIVAZIONI



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Insubria

FINALITA’



QUALITA’

Standard qualitativi di progettazione ed erogazione del percorso formativo

ADEGUATEZZA

Aderenza alla realtà aziendale del percorso formativo

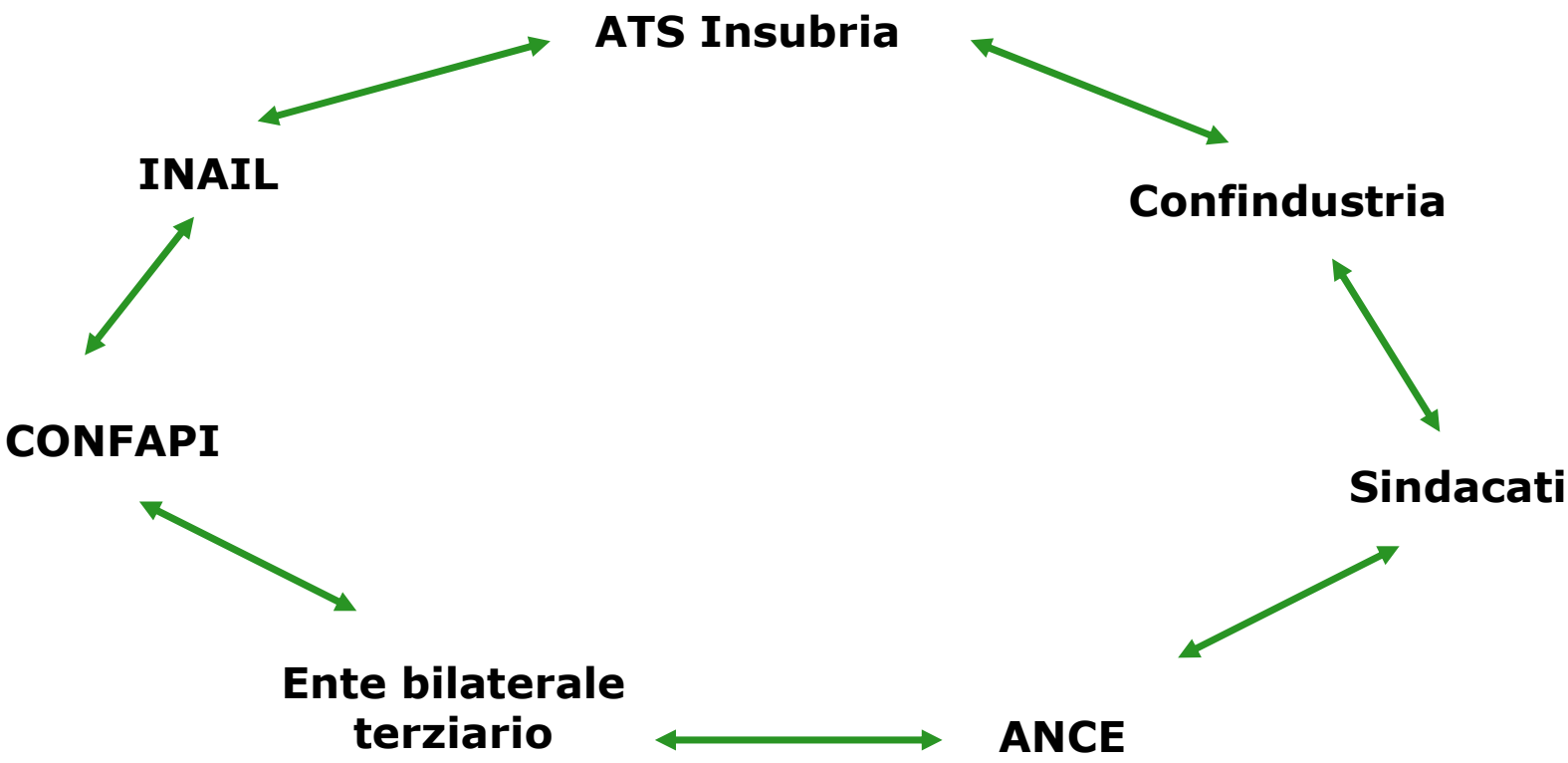
richiesta al D.L./responsabile della formazione di indicare le scelte intraprese, tutte consentite dal punto di vista normativo, rispetto alla progettazione ed erogazione della formazione in azienda:

- modalità con la quale si è scelto il soggetto formatore
- modalità con la quale si è scelta la verifica dell’apprendimento
- modalità di verifica delle conoscenze acquisite a medio e lungo termine

Il questionario è un questionario di autovalutazione

COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Invito alla costituzione del gruppo di lavoro: novembre 2024



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Insubria

LAVORO SVOLTO

1. Costituzione del gruppo interno ad ATS :
- Preparazione bozza del questionario
- Scelta dei settori merceologici

2. Prima riunione gruppo OTC aderente –ATS:
Presentazione:
- del gruppo di lavoro
- della bozza del questionario
- dei settori e dei criteri di scelta delle aziende

3. Confronto fra le parti circa
- questionario e rimando per ulteriori spunti e/o modifiche
- criticità rispetto ai criteri di scelta delle aziende

4. Riunione gruppo OTC aderente - ATS :
- presentazione questionario versione definitiva
- modifiche apportate ai criteri di scelta delle aziende
- preparazione degli interventi per il seminario di apertura

5. Invio della documentazione
- Questionario con link SurveyMonkey
- elenco finale delle aziende coinvolte nel PMP

SCELTA DEI COMPARTI E CRITERI DI SCELTA DELLE AZIENDE

Durante gli incontri dell'OTC sono stati proposti i seguenti settori:

- Trasporti
- Tessile

Perché rappresentative di entrambe le province afferenti all'ATS Insubria

Criteri di selezione applicati

Settore Tessitura

Per il comparto tessile sono stati applicati i seguenti criteri:

Classe di addetti: selezionate le aziende con **almeno 10 dipendenti**;

Codice ATECO: inserito un filtro per includere **esclusivamente** le aziende con codice ATECO **pertinente alla tessitura**, **escludendo** le attività di **confezionamento** e **commercio**;

Stato aziendale: escluse le aziende **cessate**, mantenendo solo quelle **attualmente attive**;

Sede legale/operativa: selezionate le aziende con sede nei comuni delle aree di **Como Nord** e **Como Sud**, **Varese Nord e Varese Sud** corrispondenti alla **sede comune PAT**.

Settore Trasporti

Per il comparto dei trasporti, sono stati applicati i seguenti criteri:

Classe di addetti: selezionate le aziende con **almeno 10 dipendenti**;

Codice ATECO: escluse le attività di **trasporto aereo**, includendo solo le aziende operanti nel settore del **trasporto terrestre** e **logistica**;

Stato aziendale: escluse le aziende **cessate**, mantenendo solo quelle **attualmente attive**;

Localizzazione: selezionate le aziende con sede nei comuni ricadenti nell'area di competenza della **sede comune PAT**.

Sede legale/operativa: selezionate le aziende con sede nei comuni delle aree di **Como Nord** e **Como Sud**, **Varese Nord e Varese Sud** corrispondenti alla **sede comune PAT**.

Calcolo percentuale successivo

A seguito dell'estrazione iniziale, si è proceduto come da indicazioni successive a effettuare una scelta randomizzata di aziende risultanti da ciascun settore e area ottenendo un totale di **232 Aziende**.

Questo numero costituisce campione rappresentativo su cui concentrare le attività di prevenzione previste dal PMP.

Totale Generale aziende selezionate

CRITERI
TOTALE AZIENDE TESSILE (CODICI ATECO+CLASSE ADDETTI OLTRE 10,1)= **351**
47% TESSILE sopra i 15 addetti = 118 (su 248) **11% TESSILE** tra 10,1 e 15 addetti = 12 (su 103) ========== **TOTALE AZIENDE TESSILE = 130**
TOTALE AZIENDE TRASPORTI (CODICI ATECO+CLASSE ADDETTI OLTRE 10,1)= **199**
70% TRASPORTI sopra i 15 addetti= 90 (su 125) **15% TRASPORTI** tra 10,1 e 15 addetti= 12 (su 78) ========== **TOTALE AZIENDE TRASPORTI 102**
TOTALE GENERALE AZIENDE SELEZIONATE TRASPORTI 130 TESSILE 102 ========== **TOTALE 232**

La selezione delle aziende è stata effettuata con l'obiettivo di:

- garantire una **copertura equilibrata tra province**
- tenere conto della **dimensione aziendale** come fattore di rischio e complessità gestionale
- assicurare un campione numericamente **significativo di aziende ed operativo**, in relazione alla tipologia di attività svolta e alla presenza del preposto, rispetto all'obiettivo previsto dal PMP.

- I dati sono stati calibrati per ottenere **equilibrio nel campione finale**.

FASI DI ATTUAZIONE

SEMINARIO DI APERTURA: presentazione del PMP e del questionario di autovalutazione da inviare aziende selezionate (22/09/2025)

INVIO DEL QUESTIONARIO ALLE AZIENDE SELEZIONATE di una lettera contenente ***il link di accesso*** al questionario per la sua compilazione on-line entro 30 giorni dalla ricezione del link (29/09/2025)

Ed ora.....

Work in **Progress**

RACCOLTA DEI DATI DERIVATI DALLA RISPOSTA DELLE AZIENDE IN MODO AGGREGATO

Programmazione da parte di ATS dell'attività di vigilanza in un campione di aziende scelte prioritariamente fra quelle che non hanno provveduto alla restituzione della scheda di autovalutazione

Condivisione con le aziende partecipanti dei risultati ottenuti, allo scopo di fornire indicazioni per ulteriori miglioramenti, in occasione di un seminario conclusivo

Grazie per l'attenzione

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Insubria